



"Adorazione dei Magi", del Beato Angelico e Filippo Lippi

LETTERA DI NATALE
A. D. 2019

L'EDITORIALE

Camminiamo insieme...verso il Bambino nato a Betlemme

Carissimi,

ancora una volta, come i pastori e i magi, seguendo la Stella ci mettiamo in cammino verso la Grotta di Betlemme, per vedere con i nostri occhi questo grande Avvenimento di cui gli Angeli continuano a narrarci. Per metterci in cammino, però, è necessario fissare lo sguardo verso la vera stella, l'unica in grado di accompagnarci davanti alla tenerezza del Bimbo di Betlemme; inoltre è importante saper chiedere saggi consigli a quanti hanno a cuore quel Bimbo: sappiamo bene che i Magi, dopo aver parlato con Erode, furono aiutati dagli Angeli a prendere un'altra via. Così anche noi, ancor più in questo tempo in cui l'essere cristiani richiede grande coraggio visto che l'essere e agire da cristiani è già motivo di persecuzione: certo, qui da noi non c'è versamento del sangue, almeno per ora, ma certamente viviamo un tempo in cui mass media, classe politica e poteri economici tentano ogni modo per silenziare la nostra testimonianza e, se mai ne parlano, lo fanno per denigrarla.

Ebbene, mettendoci in cammino verso Betlemme, cerchiamo di seguire la stella della Parola di Dio, di chiedere consiglio ad autentici innamorati del Signore e cerchiamo di farlo prendendoci per mano, come Comunità, certi che il "cammino insieme" è sempre più bello e fecondo perché è già testimonianza.

In questi anni di presenza in mezzo a voi, ho sempre cercato – pur con le mie fatiche e fragilità – di indicarvi con verità la via che conduce alla vita nuova che Gesù è venuto a portare: quest'anno sento, con ancor maggior forza, di incoraggiarvi in questo cammino. Coltivate una coscienza vigile e appassionata; non lasciatevi addomesticare da quelle voci suadenti che tentano ogni modo di ostacolarvi o ammaliarvi dall'essere persone pensanti e innamorate del Signore.

Siate felici di essere cristiani. Siatene fieri! Nessuno vi distolga!

A voi tutti buon cammino...e l'incontro con il Bimbo di Betlemme ravvivi in tutti lo stupore e la gioia di essere amati dal Signore Dio, il quale si è fatto Piccolo pur di salvarci e indicarci la via per tornare al Padre. Solo Gesù è il nostro Salvatore: in Lui, ve lo assicuro, solo in Lui troviamo quella gioia, quella serenità, quella fiducia che il nostro cuore sta cercando spesso "camminando a tastoni" perché accecato o disorientato dalle mille voci che vi risuonano.

Lo stupore e il coraggio sperimentato dai pastori e dai Magi possa contagiare noi tutti, per partire pieni di gioia e portare dentro la storia quotidiana la novità che Gesù, uomo perfetto, è venuto a insegnarci: diventare uomini e donne perfette, non secondo il cliché del mondo, ma secondo il progetto originario di Dio.

Orsù...è tempo di metterci in cammino. Ci attende il Bimbo Gesù, alla Grotta di Betlemme; ci attende il Signore ogni domenica attorno all'altare, dove Lui continua a "farsi Piccolo" per aiutarci a "divenire grandi"; ci attende nel volto di ogni uomo e donna – a cominciare dai più piccoli e poveri - che incontriamo lungo il cammino della vita, al di là del colore, della razza, della religione.

Orsù, il Signore ci attende. È tempo di metterci in cammino. E, camminando, preghiamo gli uni per gli altri.

Vostro, don Andrea

P.S.

Un grazie speciale a mons. Natale Azzan, per il puntuale aiuto che assicura alla nostra Comunità parrocchiale, permettendomi di svolgere anche gli altri servizi pastorali affidatimi.

Un grazie a don Gabriele Kim Youngnam (coreano) ospite in parrocchia in attesa di concludere il dottorato.

Un grazie alle nostre Suore per la loro presenza e il loro servizio: sr Gemma Vignaga, sr M. Luisa Bidese, sr Rosa Cremasco, sr Lucia Fraccaro. E sr Teresa di Bevazzana per il servizio ai nostri malati e anziani.



VITA DI COMUNITÀ

Se leggiamo la Bibbia, ci accorgiamo che è la narrazione di una storia, non una qualunque, ma una "storia sacra", un'esperienza tra Dio e il suo popolo. Ebbene, quella "storia sacra" non si esaurisce con l'ultima pagina della Bibbia, ma continua ogni giorno con noi, perché quel Bimbo di Betlemme che in questi giorni stiamo adorando continua a costruire "storia" con noi, dentro la vita quotidiana personale, familiare e comunitaria. Certo, non è una storia perfetta, ma è pur sempre una "storia sacra", dove la misericordia di Dio abbraccia la nostra pochezza umana. Ma pur sempre "storia sacra" gradita e amata da Dio. Fidiamoci. Lui di noi si fida.



parte dei volontari della Comunità

Consiglio Pastorale Parrocchiale e per gli Affari Economici

La Parrocchia, la Chiesa, non è “il parroco”, ma siamo tutti noi “la Chiesa”. Noi siamo quelle “pietre vive” con le quali e attraverso le quali Dio continua a parlare agli uomini e alle donne di oggi. I membri dei Consigli parrocchiali partecipano alle riflessioni e decisioni che riguardano la vita della Comunità.

Il Consiglio pastorale è composto da:

don Andrea Vena, Presidente

Del Sal Stefano, Vice Presidente

Luigino Pellarin, referente Consiglio Affari Economici

Roncato Gabriella, Vice Presidente

Suor Gemma, religiosa

Paola Sossai, referente liturgia

Silvia Falcomer, referente catechesi

Pina Vattovani Geo, referente carità-missioni

Monica Colombara e Luigino Sommaggio, referenti famiglia

Arianna Blaseotto, eletta dalla Comunità

Ahmed Giovanni Es Sadiqi, referente oratorio/teatro

Giovanni Barel, eletto dalla Comunità

Domenico Magnifico e Patrizia Roncato, volontariato

Giacomo Moretto, referente sacrestia

Stefanello Ivano, referente “factotum”

Livio e Tiziana Sommaggio

Il Consiglio per gli Affari Economici è composto da:

Luigino Pellarin, referente per la banca

Paolo Boldrin, referente per le strutture

Claudia Dalla Torre

Del Sal Stefano

Diana Del Sal

Roncato Gabriella

Ros Roberto

Biasin Massimo

Ufficio Parrocchiale e Canonica

UFFICIO

La parrocchia ha anche tutta una serie di impegni burocratici e di “carte”. Per fortuna abbiamo chi copre anche questo settore.

Mimma Ghiselli, segreteria:

per prima nota, archiviazione fatture, consuntivi cartacei di fine anno

Maria Mason e Michele Cicuto, per informatizzazione anagrafe

Luigino Pellarin e Stefano Del Sal per l'ambito amministrativo:

informatizzazione amministrativa e rendicontazioni di fine anno.

CANONICA

In canonica, da oltre sette anni, abbiamo Maria Nemeth. Ottima cuoca custodisce la casa d'inverno e bene gestisce d'estate la presenza dei sacerdoti che arrivano per il servizio estivo (di media 8/10 persone).

Bar “Al Giovane”

Il bar è attualmente gestito da Ahmed Giovanni Es Sadiqi, il quale sta dando un bell'impulso e una bella impronta parrocchiale, sapendo offrire apprezzate occasioni d'incontro e di opportunità. Essendo responsabile del gruppo teatrale Sichàr, il Bar diventa anche punto d'incontro per i ragazzi del teatro. La presenza di SKY sport amplia la proposta con le dirette delle partite di calcio e le gare di formula 1. Infine, avendo Ahmed Giovanni iniziato come sacrestano-manutentore, la sua presenza al Bar è anche garanzia per ogni necessità. Insomma, non solo un Bar!



Le/i catechiste/i accompagnano i bambini e ragazzi nel cammino di crescita nella fede. Dopo aver compiuto a livello di parrocchie dell'Unità pastorale (le parrocchie del Comune) un percorso di unificazione di età, tappe sacramentali e percorsi, a livello parrocchiale si è scelto di avviare una forma di catechesi attraverso la tecnica-arte del teatro. È catechesi, ma attraverso la modalità del teatro: non è certo una cosa nuova, se pensiamo a san Filippo Neri, a don Bosco, a don Zeno di Nomadelfia... Insomma, si tratta di imparare divertendosi, anche con impegno e sacrificio.

Il numero delle/dei catechiste/i in questi anni è andato assottigliandosi... Chissà che qualcuno non si faccia avanti. Intanto è doveroso segnalare la presenza di **Andrea e Matteo** i quali, al termine del cammino della Cresima, hanno scelto di mettersi a servizio dei più piccoli. Certamente la loro scelta è già un messaggio importante per i bambini che li guardano, più che tante parole: grazie!

Il gruppo catechesi:

Silvia Falcomer	Silvana Lupi
Mimma Ghiselli	Gabriella Roncato
Liliana Storti	Silvana B ergo
Arianna Gregoratto	Eleonora Buttò
sr. Maria Luisa Bidese	Rita Azzan
Monica Sommaggio	Fabia Drigo
Andrea Morsanutto	Matteo Durì
Carla Valentinuzzi	

CONCORSO PRESEPI

Ai ragazzi (e non solo) ogni anno viene proposto il concorso presepi che viene allestito in chiesa: un'iniziativa che mira a coinvolgere i ragazzi nel presentare loro l'Avvenimento del Natale. Il farlo in chiesa si traduce anche come opportunità per offrire ai turisti che vengono a Bibione durante le festività, di ammirare la mostra. Un regalo sorpresa è sempre garantito per i bambini!

La liturgia, come ricorda papa Francesco, è la prima “catechista” di una Comunità. È alla scuola della Liturgia – messa domenicale in primis – che s’impara ad educarsi alla scuola del vangelo. Perché non basta leggere il vangelo se questo non lo si fa tra le braccia di Madre Chiesa, come ricorda la mistica francese Madleine Delbrel. La Messa domenicale, infatti, non è solo “fare la comunione” o “ascoltare una predica” ma è innanzitutto fare-essere Comunità: alla domenica i cristiani, gli amici di Gesù, si ritrovano insieme. Questo ritrovarsi nel nome del Signore è per ascoltare la Parola di Dio; per offrire a Dio – insieme – preghiere, suppliche e doni per quanti sono nella necessità (ecco il senso della raccolta delle offerte domenicali); infine, per nutrirsi dell’Eucaristia, Pane del cammino verso il cielo. Per questo i martiri di Abitene, pur di non rinunciare alla Domenica, si sono fatti uccidere sostenendo che *“Senza eucaristia non possiamo vivere”*. Vivacchiare sì, s’intende, ma non vivere. E loro volevano vivere. La liturgia copre tanti ambiti, vediamoli.

Lettori

Silvana Bergo Del Sal	suor Gemma
Arianna Blaseotto	suor Rosa
Carla Stefani	suor Maria Luisa
Ivano Stefanello	Liliana Storti
Gianna Zonta	Carla Valentinuzzi
Luigino Pellarin	Paola Sossai
Roberta Fanotto	Mimma Ghiselli
Roberto Paschetto	Monica Sommaggio
Gabriella Roncato	Nunzia Di Giovanni

Coro

Il coro parrocchiale ha il compito di sostenere l'assemblea nel canto e, volendo, proporre qualche canto suo proprio in alcune parti della messa. Il canto è un ministero importante, perché come ricorda sant'Agostino, *"chi canta prega due volte"*.

Coristi

Paola Sossai	Ugo Corradini
Mimma Ghiselli	Suor Gemma
Giorgia Ceroni	Adelina Soncin
Teresa Fanotto	Oriana Coin
Mariella Bert	Maria Zonta
Gianna Zonta	Battista Zonta
Sarà Ciccì Perissinotto	Silvana Fornaro
Laura Cercato	Silvia Migotto
Remo Favaro	Placida Mingardo
Emerina Buttò	Nadia Carrer
Claudia Dalla Torre	Nadia Driusso
Giacomo Moretto	Massimo Biasin
Severino Palamin	

...in cielo, Carmen Buttò Vizzon

Organisti:

Samuele Zamparo, titolare d'inverno (da fine settembre a Pentecoste)

M° Davide Basaldella, titolare d'estate

M° Tommaso Zanello, animatore in estate di assemblea e solista

Ai titolari, si affiancano

M° Michele Bravin, M° Daniele Toffolo

Giovanni Cassan e Lorenzo Rupil

Ministri della Comunione

La parrocchia ha la fortuna di avere un bel gruppo di ministri che distribuiscono la comunione durante le sante messe e che si rendono disponibili a far visita ai nostri malati e anziani. È un servizio importante, un dono e quanta gioia portano ai nostri anziani e malati.

Ministri in chiesa:

Ivano Stefanello, Giacomo Moretto,
Domenico Magnifico, Luigino Pellarin, le suore.

"Ministri della consolazione", per gli anziani e malati:

suor Teresa, suor Rosa, suor Maria Luisa, Paola Sossai,
Silvana Lupi, Silvana Bergo Del Sal, Giacomo Moretto

Chierichetti

Una presenza bella e un servizio importante, che va ad annate! Tutto dipende da come i ragazzi si contagiano! In questi ultimi anni abbiamo sempre avuto un'altalena di presenze...chissà... Oggi il gruppo è composto da circa una decina di ragazzi/e (in foto, una parte del gruppo)



Sacrestani

Sono i custodi della nostra chiesa e delle nostre cappelle estive. Svolgono un servizio discreto e nascosto, ma quanto prezioso:

Giacomo Moretto in chiesa e a Lido del Sole

Domenic e Kester, giovani nigeriani accolti in parrocchia, si affiancano e aiutano in chiesa e in parrocchia.

Sergio Peresson, cappella di Lido dei Pini d'estate

Veronica Rohrbach, cappella di Pineda d'estate

Addette/i alle pulizie

La chiesa è custodita e tenuta pulita da un gruppo di donne e uomini che svolgono un servizio splendido e da tutti riconosciuto, per la cura e l'amore che ci mettono nel tenere pulita e ordinata la chiesa.

Sara Cicci Perissinotto	Mimma Ghiselli
Nadia Carrer	Cornelia Buttò
Adelina Soncin	Bruna Spangaro
Manuela Bologna	Carla Stefani
Danielle Pradillon	
Maria Nemeth	Domenic e Kester
<i>Per manutenzione verde ecc, Agenzia Europa</i>	

Cura dei fiori

Alcune volontarie sono dedite ai fiori sapendo sempre scegliere in base al momento liturgico. Un servizio delicato e nascosto, che però è già "annuncio".

Sara Cicci Perissinotto	Mimma Ghiselli
Nadia Carrer	Cornelia Buttò
E cura delle tovaglie, delle vestine per i Battesimi, dei vestiti per il teatro	
Silvana Bergo Del Sal	Daniela Pramparo

CAPPELLE ESTIVE:

Cappella "Maria Regina della Pace", Lido dei Pini

Silvana Bergo Del Sal	Sergio Peresson
Calligher Daniela	Bellomo Mirella
Piera	

Per manutenzione verde, Studio Paolo Boldrin

Cappella San Pietro, Lido del Sole

Fam. Dolci

Per manutenzione verde, Agenzia Lampo, cfr Giovanni Mazzarotto

Cappella Sant'Antonio, Pineda

Famiglia Bozzetto Tiziano e Fabiana e loro personale

Per manutenzione verde, Famiglia Sartori/Bibione Mare

Oltre che per il mare, Bibione è conosciuta anche per il suo impegno di solidarietà missionaria. Fin dagli inizi, con don Arduino, la parrocchia è sempre stata una finestra aperta sul mondo, in particolare sulle realtà di povertà. Prima legata ai missionari che qui venivano a dare una mano, e in questi ultimi anni legata alle missioni diocesane, ai sacerdoti che qui hanno svolto servizio durante la loro permanenza di studi e alle suore di Maria Bambina. Un ventaglio di missioni che ci aiutano a sentirci "cattolici", cioè universali, in tutti i sensi. Ma accanto al mondo, grazie all'impegno di solidarietà abbracciamo i poveri di casa nostra, sosteniamo le nostre realtà culturali con borse di studio (Il Popolo e il Seminario) e spirituali (i nostri monasteri) perché la carità non è solo dar da mangiare, ma è anche carità culturale-spirituale...perché siamo convinti che non basta dar da mangiare se anche non aiutiamo a crescere e far crescere figure capaci di cambiare certi stili di vita. Non basta rispondere cioè ai problemi, se non impariamo a rispondere anche alle cause, siano esse spirituali o materiali. Non basta rispondere ai problemi se non ci educiamo e non educiamo a prevenirli. Ai nostri malati e anziani assicuriamo la visita mensile attraverso i "ministri della consolazione", la celebrazione dell'Unzione degli infermi l'11 febbraio e un paio di pranzi insieme (in foto, l'ultimo pranzo).



Ivano Stefanello	Paolo Boldrin
Massimo Biasin	Pina Vattovani
Gabriella Roncato	Ugo Corradini
Patrizia Roncato	Domenico Magnifico
Veronica	Giacomo Moretto
Daniela Pramparo	Ahmed Giovanni Es Sadiqi
Livo e Tiziana Sommaggio	

Bilancio Carità e Missioni 2019

Quest'anno sono stati raccolti in totale **84.691 euro**, così distribuiti, nel rispetto del progetto presentato durante l'estate e pubblicato nella brochure.

Progetto 1, per le esigenze del territorio: (famiglie in difficoltà, poveri di passaggio, accoglienza...)	14.091 €
Progetto 2, per la bibionese suor Emidia in Brasile:	1.500 €
Progetto 3, <i>Diocesi la grande famiglia:</i>	
don Romano in Kenya	1.500 €
don Elvino in Kenya	1.500 €
Pem e Oftal (contributi per aiutare i Giovani andare in missione un mese o Servizio malati a Lourdes)	4.000 €
Borsa di studio per un giovane in Seminario	3.000 €
Carità culturale, sostenere Il Popolo	2.000 €
Monasteri di clausura (Poffabro e San Vito)	2.000 €
Progetto 4, <i>Amici in missione</i>	
Don Thomas, in India	4.000 €
Don Bismark in Bolivia	4.000 €
Don Roberto Battel in Bolivia	2.000 €
Suore di Maria Bambina (Nepal,Egitto..)	5.000 €
Comboniani in pensione	1.500 €
Progetto 5, sostegno alle chiese sorelle	
Sostegno alle chiese sorelle per aiutarle a a far studiare in Italia i loro sacerdoti (borse di studio)	16.700 €
Progetto 6, in collaborazione con Bibione Charity for Family (Consorzio Bibione live) e Bibione4Charity (Giovani Albergatori)	
Missione diocesana in Mozambico	12.000 €
La Nostra Famiglia	7.000 €
Progetto 7, Richieste e opportunità lungo il cammino...	
Prof. Frigiola, per interventi al cuore nel mondo	1.400 €
Nomadelfia	1.500 €

Dall'estate 2004 ad oggi sono stati raccolti e distribuiti: 1.132.026,90 €

Scuola di lingue

La presenza di sacerdoti stranieri e l'accoglienza di giovani stranieri in parrocchia, tramite la Caritas diocesana, richiedono spesso la presenza di un aiuto per lingua italiana. In questi anni si sta generosamente prestando la maestra Rosetta Anastasia, che con puntualità e grande dedizione offre il suo tempo per questo importante servizio.

Accanto all'italiano, però, abbiamo la fortuna di avere anche una gentilissima signora, Dolores Sedda Palmosi, che aiuta i sacerdoti per la lingua tedesca, aiutandoli nella lettura dei testi liturgici e nella correzione delle omelie. E garantendo un puntuale servizio per le liturgie in lingua tedesca.

Rinnovamento nello Spirito

In parrocchia è presente un gruppo di Rinnovamento nello Spirito di circa una ventina di persone. Si ritrovano ogni settimana per un incontro di preghiera, e una volta al mese animano l'adorazione eucaristica serale.



Oratorio “Al Giovane”

Le strutture ci sono, e non possiamo certo lamentarci. Peccato che anche queste risentono della “stagionalità”. D’estate è un pullulare di bambini e ragazzi che saltano, giocano, cantano e pregano...150 lo scorso anno i bambini del Gr.Est. Ma d’inverno non ci sono forze e disponibilità per tenere aperto l’oratorio per i nostri ragazzi: a parte il mercoledì per la catechesi e altri giorni



per i compleanni, per il resto l’oratorio è spesso un contenitore vuoto. Un vero peccato! In oratorio si svolge la catechesi (il mercoledì, per tutti), il gruppo teatrale – quest’anno legato alla catechesi perché in fondo la proposta è catechetica -, le cene del sabato sera con le famiglie dei gruppi di catechesi (vedi foto, 1-3 elementare), e poi tanti compleanni, perché in fondo questa è la casa dei nostri bambini e

ragazzi, e gli spazi per stare insieme e per giocare ci sono. C’è però un fermento positivo e propositivo tra i genitori: proprio in questi giorni l’iniziativa “*La Corrida: bibionesi allo sbaraglio*”, serata serena e divertente; in calendario il “*Karaoke: nonni cantate con noi*”, e poi il 24 dicembre la Messa della vigilia di Natale coi bambini alle ore 18, e al termine l’accoglienza della “*Sacra Famiglia*” con i doni per i bambini; e poi *Carnevale*...tante piccole iniziative che dicono quanto è bello stare insieme e fare insieme.

Teatro Sichar



La parrocchia ha sempre avuto un gruppo teatrale, che negli anni si andato rinnovando. Da nove anni c’è il gruppo teatrale Sichàr, seguito oggi da Ahmed Giovanni, affiancato dai Maestri del gruppo Jobel di Roma.

Attraverso il teatro la Comunità sa di offrire

un’esperienza di amicizia e allegria, capace di aiutare i ragazzi a tirare fuori il meglio di loro stessi. E in questo “bel fare”, ecco che diventa più facile offrire ai ragazzi anche una proposta di fede.



Il gruppo Gr.Est. 2019

L'esperienza del Gr.Est. è giunta alla sua VIII edizione, quest'anno con circa 150 ragazzi! L'equipe Animatori è prevalentemente esterna alla parrocchia, in quanto qui la stagione estiva assorbe le forze! Gli adolescenti, invece, in qualità di aiuto-animatori, si affiancano per imparare e aiutare.



Animatori jr 2019-20

D'Aloia Jasmine	Driusso Alessio	Giulia D'Aloia
Alessio Zanon	Andrea Morsanuto	Alessia Angioi
Chiara Viviani	Davide Bozzetto	Marco Del Sal
Federica Flammengo	Filippo De Pin	Giulio Cordani
Andrea Pellarin	Anna Pesavento	Kevin Taci
Moro Davide	Matteo Duri	Massimiliano Marchetto
Mattia Morsanuto	Ginevra Ramon	Sara Paron
Saverio Zanello	Celeste Tollon	Alessandro Tonero
Kamil Pettinà		

Campo estivo a Comelico Superiore

Il Gr.Est. inizia con un campo scuola rivolto ai ragazzi delle elementari e medie, un modo per ingranare e fare gruppo, per affiatarsi in vista della maratona estiva. Solitamente viene organizzato la settimana che precede il Gr.Est. verso metà giugno, proprio come avvio ufficiale del Gr.Est.



Viaggio-esperienza ad Assisi 2019

A concludere il Gr.Est. c'è l'esperienza rivolta agli adolescenti che partecipano al Gr.Est. e, tenuto conto dell'età, svolgono un ruolo di aiuto-animatori. Quest'anno siamo stati ad Assisi, ed è stata un'esperienza veramente bella!





2020, IX edizione

ISCRIZIONI

Dal 15 dicembre al 15 gennaio, presso il Bar Al Giovane, è possibile pre-iscrivere i bambini/e e ragazzi/e al Gr.Est, versando la caparra di 50 euro.

Quota complessiva: 295 euro (270 2° figlio, 240 3° figlio)

Entro il 30 aprile 2020 (questa data serve per capire quanti animatori assumere), chi intende confermare l'adesione è tenuto al versamento della differenza, ossia 245 euro.

CAMPO SCUOLA per i ragazzi fino ai 13 anni

dal 22 al 26 giugno in montagna

GR. EST.

luglio: 29 giugno-30 luglio 2020

agosto: 3-27 agosto 2020

VIAGGIO-ESPERIENZA

Si propone per i ragazzi delle superiori, insieme al gruppo adolescenti dell'Unità pastorale, a TORINO dal 31 agosto al 4 settembre.

Proposte dell'Unità Pastorale Le parrocchie del Comune

Da alcuni anni le parrocchie del Comune di san Michele al Tagliamento stanno lavorando insieme in un'esperienza denominata "Unità pastorale". A livello unitario abbiamo avviato una serie di attività, che ci permettono di stare insieme e condividere l'esperienza. Potremmo dire che si tratta di un'opportunità per *lavorare tutti, lavorare insieme, lavorare meno*. Sì, perché si evita di moltiplicare proposte, si cerca di coinvolgere più persone e di sentirci, almeno un po' di più, "una cosa sola".



- **Catechesi.** La formazione e la programmazione avviene a livello unitario. Inoltre, avendo reso uniformi le età dei sacramenti, diventa più facile potersi confrontare e fare esperienze comuni in alcune tappe.
- **Adulti.** Un incontro mensile è riservato alla formazione degli adulti, su temi che vengono scelti di anno in anno, in sintonia con il Progetto pastorale diocesano.
- **Adolescenti.** Oltre 80 sono gli adolescenti che partecipano alla "Scuola animatori", dedicata a quanti desiderano formarsi per svolgere un ruolo di aiuto-animatore nei Gr.Est. o in oratorio. E una sessantina sono coloro che partecipano all'incontro formativo spirituale.
- **Corali.** Quest'anno si è scelto di ritrovarsi due volte al mese con Samuele Zamparo per le prove dei canti per le domeniche di Quaresima. Questa opportunità offrirà alle corali di conoscersi e lavorare; di essere educate al canto liturgico e offrire così alle varie Comunità uno stesso repertorio, pur differenziandosi in base all'esperienza.
- **Giornate unitarie.** Ci sono poi alcune giornate che viviamo a livello unitario: la Giornata del Povero, l'Adorazione eucaristica per le vocazioni sacerdotali, il giorno degli Innamorati (14 febbraio)

Situazione economica al 30 Novembre 2019

ANNO DI RIFERIMENTO	31/12/17	31/12/18	30/11/2019
SPESE ORDINARIE			
imposte-tasse-assicurazioni	21.374,67 €	21.960,25 €	21.613,51 €
Remunerazioni stipendi-contributi	9.030,00 €	16.396,77 €	15.798,00 €
spese di culto	20.663,16 €	20.080,56 €	17.279,81 €
spese gestionali parrocchia	33.861,99 €	42.136,07 €	38.603,82 €
attività parrocchiali	4.652,40 €	720,42 €	328,35 €
manut. Fabbr/acquisto attr.	50.677,06 €	27.839,49 €	10.000,00 €
altri costi	11.758,70 €	8.031,75 €	12.524,37 €
TOTALE spese ordinarie	152.017,98 €	137.165,31 €	116.147,86 €
COSTI STRAORDINARI			
Rate annuali mutui	39.749,52 €	39.749,52 €	36.394,79 €
TOTALE GENERALE spese/costi	191.767,50 €	176.914,83 €	152.542,65 €

RICAVI ORDINARI			
Elemosine	79.663,00 €	72.499,79 €	68.206,02 €
candele votive	35.725,00 €	37.632,00 €	36.501,00 €
offerte per servizi (battesimi, matrimoni, funerali, ecc)	6.613,00 €	9.125,90 €	5.752,40 €
attività parrocchiali	3.410,00 €	8.121,42 €	2.990,00 €
questue ordinarie	28.898,95 €	27.900,00 €	50.032,00 €
redditi terreni e fabbricati	9.765,00 €	6.929,52 €	5.000,00 €
interessi attivi	4,69 €	2,05 €	0,00 €
proventi vari	2.333,00 €	1.314,00 €	3.745,00 €
RICAVI STRAORDINARI	1.000,00 €	1.000,00 €	5.000,00 €
TOTALE GENERALE RICAVI	167.412,64 €	165.024,68 €	177.226,42 €
SBILANCIO DELL'ANNO	-24.354,86 €	-11.890,15 €	24.683,77 €

In sintesi...

IN BANCA		- 37.776,13 €
IN ENTRATA	Contributo del Comune per estate 2019	20.000,00 €
	Contributo del Comune per Gr.Est. 2019	7.000,00 €
	Contributo della Regione Veneto per estate 2019	13.000,00 €
SALDO	SALDO parrocchia quando entreranno i contributi sopra citati	2.223,87 €

Tra entrate e uscite la parrocchia quest'anno ha avuto un "attivo" di 24.683,77 euro: con questi e la colletta straordinaria di questa primavera, siamo riusciti a coprire i debiti pregressi.

Oggi come debiti abbiamo solo il mutuo annuale di circa 39mila euro: si tratta di gestire con attenzione l'ordinario e sperare che non emergano spese straordinarie.

IBAN parrocchia

Parrocchia S. Maria Assunta , Bibione
Banca Prealpi San Biagio, Bibione
IT27Co890436291051001001344

*Si ricorda, poi, che
le imprese possono detrarre
eventuali contributi alla Parrocchia
fino a un importo pari al 2% dell'imponibile.*

***Il Consiglio per gli Affari Economici
ringrazia tutti***

Battesimi

1. Emma De Luisa, di Paolo ed Elisa Atzori
2. Antonio Blasigh, di Daniel e Bandolin Tania
3. Summer Casagrande, di Marvin e Benedini Daiana
4. Aron Giovanni Emilio Donzelli, di Massimiliano e Natalini Rita
5. Jacopo Algeri, di Giuseppe e Viviana Blasigh
6. Lorenzo Durì, di Luca e Natalia Costanda
7. Christian Leone, di Casto Antonio e Carrer Stefania
8. Maia Bonifacio, di Marco e Agnieszka Mitura
9. Nicolò Macor, di Corrado e Ceroni Giulia
10. Alexander Batalli, di Arber e Lara Zanusso
11. Cecilia Gobbo, di Matteo ed Elisabetta Bazzo
12. Adele Sica, di Massimo ed Emanuela Carrer

Eucaristia

Bivi Emma
Borbas Giulio Andrea
Cestari Tommaso
Cusin Lisa
Favaro Marianna
Lena Vittoria
Massarutto Emma
Perissinotto Greta
Pizzolitto Jack
Pizzolitto Justin
Salvador Cristiano
Sbrugnera Alessandro
Shakeel Maryam
Toniolo Elisabetta
Valent Elisa
Vidotto Giovanni
Zanusso Samuele



Confermazione

Acampora Sara Rita
Batalli Gabriel
Budinoski Bojan
Budinoska Sanja
Carrer Mathias
Cortello Chiara
De Giglio Marco
Favaro Alberto
Frattoni Sebastiano
Gerotto Aurora
Morsanuto Mattia
Mecchia Alice
Molin Nicole
Moro Davide
Orlando Lorenzo
Paron Sara
Ramon Ginevra
Vignaduzzo Sofia
Zanellato Davide
Zanon Matilde
Zecchin Ginevra
Zecchin Vittoria



Matrimonio

Zaffino Marco con Martina Meda, 04 maggio 2019
Bristot Mauro con Marianna Dal Farra, 30 agosto 2019
Cusin Alessandro con Laura Pavan, 21 dicembre 2019

Defunti (al 10 dicembre)

1. Toffolon Gianfranco, anni 71
2. Chiodi Gabriella, anni 94
3. Serafin Graziano, anni 66
4. Michelutto Renzo Giovanni, anni 81
5. Gallo Ciro, anni 79
6. Catto Tersillo, anni 87
7. Marchesan Nelia, anni 77
8. Carint Maria Rosa, anni 86
9. Chinellato Albino, anni 91
10. Rovere Maurizio, anni 54
11. Ramon Vittorio, anni 87
12. Blasigh Gino, anni 83
13. Corradin Elide, anni 92
14. Cardoni Romano, anni 81
15. Valent Sante, anni 86
16. Scotton Maria Salvatora, anni 77
17. Castagnotto Sergio, anni 78
18. Zava Olga, anni 94
19. Valent Guerrino, anni 78
20. Valvason Santa, anni 94
21. Del Sal Luciano, anni 73
22. Valvason Detto Serodine Pasquale Serafino, anni 80
23. Poletto Antonio, anni 93
24. Glerean Franco, anni 81
25. Migotto Vittorio, anni 73
26. Codognotto Pietro, anni 94
27. Baroni Elga, anni 65
28. Serafin Liana, anni 86
29. Zanasi Franco, anni 77
30. Buttò Carmen, anni 78
31. Bazzoli Luciano, di anni 91
32. Paron Gianna ved. Stival, di anni 89

LETTERA APOSTOLICA DI PAPA FRANCESCO

ADMIRABILE SIGNUM, SUL SIGNIFICATO DEL PRESEPE

1. Il mirabile segno del presepe, così caro al popolo cristiano, suscita sempre stupore e meraviglia. Rappresentare l'evento della nascita di Gesù equivale ad annunciare il mistero dell'Incarnazione del Figlio di Dio con semplicità e gioia. Il presepe, infatti, è come un Vangelo vivo, che trabocca dalle pagine della Sacra Scrittura. Mentre contempliamo la scena del Natale, siamo invitati a metterci spiritualmente in cammino, attratti dall'umiltà di Colui che si è fatto uomo per incontrare ogni uomo. E scopriamo che Egli ci ama a tal punto da unirsi a noi, perché anche noi possiamo unirci a Lui.

Con questa Lettera vorrei sostenere la bella tradizione delle nostre famiglie, che nei giorni precedenti il Natale preparano il presepe. Come pure la consuetudine di allestirlo nei luoghi di lavoro, nelle scuole, negli ospedali, nelle carceri, nelle piazze... È davvero un esercizio di fantasia creativa, che impiega i materiali più disparati per dare vita a piccoli capolavori di bellezza. Si impara da bambini: quando papà e mamma, insieme ai nonni, trasmettono questa gioiosa abitudine, che racchiude in sé una ricca spiritualità popolare. Mi auguro che questa pratica non venga mai meno; anzi, spero che, là dove fosse caduta in disuso, possa essere riscoperta e rivitalizzata.

2. L'origine del presepe trova riscontro anzitutto in alcuni dettagli evangelici della nascita di Gesù a Betlemme. L'Evangelista Luca dice semplicemente che Maria «diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio» (2,7). Gesù viene deposto in una mangiatoia, che in latino si dice *praesepeum*, da cui *presepe*.

Entrando in questo mondo, il Figlio di Dio trova posto dove gli animali vanno a mangiare. Il fieno diventa il primo giaciglio per Colui che si rivelerà come «il pane disceso dal cielo» (Gv 6,41). Una simbologia che già Sant'Agostino, insieme ad altri Padri, aveva colto quando scriveva: «Adagiato in una mangiatoia, divenne nostro cibo» (*Serm.* 189,4). In realtà, il presepe contiene diversi misteri della vita di Gesù e li fa sentire vicini alla nostra vita quotidiana.

Ma veniamo subito all'origine del presepe come noi lo intendiamo. Ci rechiamo con la mente a Greccio, nella Valle Reatina, dove San Francesco si fermò venendo probabilmente da Roma, dove il 29 novembre 1223 aveva ricevuto dal Papa

Onorio III la conferma della sua Regola. Dopo il suo viaggio in Terra Santa, quelle grotte gli ricordavano in modo particolare il paesaggio di Betlemme. Ed è possibile che il Poverello fosse rimasto colpito, a Roma, nella Basilica di Santa Maria Maggiore, dai mosaici con la rappresentazione della nascita di Gesù, proprio accanto al luogo dove si conservavano, secondo un'antica tradizione, le tavole della mangiatoia.

Le *Fonti Francescane* raccontano nei particolari cosa avvenne a Greccio. Quindici giorni prima di Natale, Francesco chiamò un uomo del posto, di nome Giovanni, e lo pregò di aiutarlo nell'attuare un desiderio: «Vorrei rappresentare il Bambino nato a Betlemme, e in qualche modo vedere con gli occhi del corpo i disagi in cui si è trovato per la mancanza delle cose necessarie a un neonato, come fu adagiato in una greppia e come giaceva sul fieno tra il bue e l'asinello».[1] Appena l'ebbe ascoltato, il fedele amico andò subito ad approntare sul luogo designato tutto il necessario, secondo il desiderio del Santo. Il 25 dicembre giunsero a Greccio molti frati da varie parti e arrivarono anche uomini e donne dai casolari della zona, portando fiori e fiaccole per illuminare quella santa notte. Arrivato Francesco, trovò la greppia con il fieno, il bue e l'asinello. La gente accorsa manifestò una gioia indicibile, mai assaporata prima, davanti alla scena del Natale. Poi il sacerdote, sulla mangiatoia, celebrò solennemente l'Eucaristia, mostrando il legame tra l'Incarnazione del Figlio di Dio e l'Eucaristia. In quella circostanza, a Greccio, non c'erano statue: il presepe fu realizzato e vissuto da quanti erano presenti.

È così che nasce la nostra tradizione: tutti attorno alla grotta e ricolmi di gioia, senza più alcuna distanza tra l'evento che si compie e quanti diventano partecipi del mistero.

Il primo biografo di San Francesco, Tommaso da Celano, ricorda che quella notte, alla scena semplice e toccante s'aggiunse anche il dono di una visione meravigliosa: uno dei presenti vide giacere nella mangiatoia Gesù Bambino stesso. Da quel presepe del Natale 1223, «ciascuno se ne tornò a casa sua pieno di ineffabile gioia».

3. San Francesco, con la semplicità di quel segno, realizzò una grande opera di evangelizzazione. Il suo insegnamento è penetrato nel cuore dei cristiani e permane fino ai nostri giorni come una genuina forma per riproporre la bellezza della nostra fede con semplicità. D'altronde, il luogo stesso dove si realizzò il primo presepe esprime e suscita questi sentimenti. Greccio diventa un rifugio per l'anima che si nasconde sulla roccia per lasciarsi avvolgere nel silenzio.

Perché il presepe suscita tanto stupore e ci commuove? Anzitutto perché manifesta la tenerezza di Dio. Lui, il Creatore dell'universo, si abbassa alla nostra piccolezza. Il dono della vita, già misterioso ogni volta per noi, ci affascina ancora di più vedendo che Colui che è nato da Maria è la fonte e il sostegno di ogni vita. In Gesù, il Padre ci ha dato un fratello che viene a cercarci quando siamo disorientati e perdiamo la direzione; un amico fedele che ci sta sempre vicino; ci ha dato il suo Figlio che ci perdona e ci risolve dal peccato.

Comporre il presepe nelle nostre case ci aiuta a rivivere la storia che si è vissuta a Betlemme. Naturalmente, i Vangeli rimangono sempre la fonte che permette di conoscere e meditare quell'Avvenimento; tuttavia, la sua rappresentazione nel presepe aiuta ad immaginare le scene, stimola gli affetti, invita a sentirsi coinvolti nella storia della salvezza, contemporanei dell'evento che è vivo e attuale nei più diversi contesti storici e culturali.

In modo particolare, fin dall'origine francescana il presepe è un invito a "sentire", a "toccare" la povertà che il Figlio di Dio ha scelto per sé nella sua Incarnazione. E così, implicitamente, è un appello a seguirlo sulla via dell'umiltà, della povertà, della spogliazione, che dalla mangiatoia di Betlemme conduce alla Croce. È un appello a incontrarlo e servirlo con misericordia nei fratelli e nelle sorelle più bisognosi (cfr *Mt* 25,31-46).

4. Mi piace ora passare in rassegna i vari segni del presepe per cogliere il senso che portano in sé. In primo luogo, rappresentiamo il contesto del cielo stellato nel buio e nel silenzio della notte. Non è solo per fedeltà ai racconti evangelici che lo facciamo così, ma anche per il significato che possiede. Pensiamo a quante volte la notte circonda la nostra vita. Ebbene, anche in quei momenti, Dio non ci lascia soli, ma si fa presente per rispondere alle domande decisive che riguardano il senso della nostra esistenza: chi sono io? Da dove vengo? Perché sono nato in questo tempo? Perché amo? Perché soffro? Perché morirò? Per dare una risposta a questi interrogativi Dio si è fatto uomo. La sua vicinanza porta luce dove c'è il buio e rischiara quanti attraversano le tenebre della sofferenza (cfr *Lc* 1,79).

Una parola meritano anche i paesaggi che fanno parte del presepe e che spesso rappresentano le rovine di case e palazzi antichi, che in alcuni casi sostituiscono la grotta di Betlemme e diventano l'abitazione della Santa Famiglia. Queste rovine sembra che si ispirino alla *Legenda Aurea* del domenicano Jacopo da Varazze (secolo XIII), dove si legge di una credenza pagana secondo cui il tempio della Pace a Roma sarebbe crollato quando una Vergine avesse partorito. Quelle rovine sono soprattutto il segno visibile dell'umanità decaduta, di tutto ciò che va in rovina,

che è corrotto e intristito. Questo scenario dice che Gesù è la novità in mezzo a un mondo vecchio, ed è venuto a guarire e ricostruire, a riportare la nostra vita e il mondo al loro splendore originario.

5. Quanta emozione dovrebbe accompagnarci mentre collochiamo nel presepe le montagne, i ruscelli, le pecore e i pastori! In questo modo ricordiamo, come avevano preannunciato i profeti, che tutto il creato partecipa alla festa della venuta del Messia. Gli angeli e la stella cometa sono il segno che noi pure siamo chiamati a metterci in cammino per raggiungere la grotta e adorare il Signore.

«Andiamo fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere» (Lc 2,15): così dicono i pastori dopo l'annuncio fatto dagli angeli. È un insegnamento molto bello che ci proviene nella semplicità della descrizione. A differenza di tanta gente intenta a fare mille altre cose, i pastori diventano i primi testimoni dell'essenziale, cioè della salvezza che viene donata. Sono i più umili e i più poveri che sanno accogliere l'avvenimento dell'Incarnazione. A Dio che ci viene incontro nel Bambino Gesù, i pastori rispondono mettendosi in cammino verso di Lui, per un incontro di amore e di grato stupore. È proprio questo incontro tra Dio e i suoi figli, grazie a Gesù, a dar vita alla nostra religione, a costituire la sua singolare bellezza, che traspare in modo particolare nel presepe.

6. Nei nostri presepi siamo soliti mettere tante statuine simboliche. Anzitutto, quelle di mendicanti e di gente che non conosce altra abbondanza se non quella del cuore. Anche loro stanno vicine a Gesù Bambino a pieno titolo, senza che nessuno possa sfrattarle o allontanarle da una culla talmente improvvisata che i poveri attorno ad essa non stonano affatto. I poveri, anzi, sono i privilegiati di questo mistero e, spesso, coloro che maggiormente riescono a riconoscere la presenza di Dio in mezzo a noi.

I poveri e i semplici nel presepe ricordano che Dio si fa uomo per quelli che più sentono il bisogno del suo amore e chiedono la sua vicinanza. Gesù, «mite e umile di cuore» (Mt 11,29), è nato povero, ha condotto una vita semplice per insegnarci a cogliere l'essenziale e vivere di esso. Dal presepe emerge chiaro il messaggio che non possiamo lasciarci illudere dalla ricchezza e da tante proposte effimere di felicità. Il palazzo di Erode è sullo sfondo, chiuso, sordo all'annuncio di gioia. Nascendo nel presepe, Dio stesso inizia l'unica vera rivoluzione che dà speranza e dignità ai diseredati, agli emarginati: la rivoluzione dell'amore, la rivoluzione della tenerezza. Dal presepe, Gesù proclama, con mite potenza, l'appello alla

condivisione con gli ultimi quale strada verso un mondo più umano e fraterno, dove nessuno sia escluso ed emarginato.

Spesso i bambini – ma anche gli adulti! – amano aggiungere al presepe altre statuine che sembrano non avere alcuna relazione con i racconti evangelici. Eppure, questa immaginazione intende esprimere che in questo nuovo mondo inaugurato da Gesù c'è spazio per tutto ciò che è umano e per ogni creatura. Dal pastore al fabbro, dal fornaio ai musicisti, dalle donne che portano le brocche d'acqua ai bambini che giocano...: tutto ciò rappresenta la santità quotidiana, la gioia di fare in modo straordinario le cose di tutti i giorni, quando Gesù condivide con noi la sua vita divina.

7. Poco alla volta il presepe ci conduce alla grotta, dove troviamo le statuine di Maria e di Giuseppe. Maria è una mamma che contempla il suo bambino e lo mostra a quanti vengono a visitarlo. La sua statuetta fa pensare al grande mistero che ha coinvolto questa ragazza quando Dio ha bussato alla porta del suo cuore immacolato. All'annuncio dell'angelo che le chiedeva di diventare la madre di Dio, Maria rispose con obbedienza piena e totale. Le sue parole: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola» (*Lc 1,38*), sono per tutti noi la testimonianza di come abbandonarsi nella fede alla volontà di Dio. Con quel "sì" Maria diventava madre del Figlio di Dio senza perdere, anzi consacrando grazie a Lui la sua verginità. Vediamo in lei la Madre di Dio che non tiene il suo Figlio solo per sé, ma a tutti chiede di obbedire alla sua parola e metterla in pratica (cfr *Gv 2,5*).

Accanto a Maria, in atteggiamento di proteggere il Bambino e la sua mamma, c'è San Giuseppe. In genere è raffigurato con il bastone in mano, e a volte anche mentre regge una lampada. San Giuseppe svolge un ruolo molto importante nella vita di Gesù e di Maria. Lui è il custode che non si stanca mai di proteggere la sua famiglia. Quando Dio lo avvertirà della minaccia di Erode, non esiterà a mettersi in viaggio ed emigrare in Egitto (cfr *Mt 2,13-15*). E una volta passato il pericolo, riporterà la famiglia a Nazareth, dove sarà il primo educatore di Gesù fanciullo e adolescente. Giuseppe portava nel cuore il grande mistero che avvolgeva Gesù e Maria sua sposa, e da uomo giusto si è sempre affidato alla volontà di Dio e l'ha messa in pratica.

8. Il cuore del presepe comincia a palpitare quando, a Natale, vi deponiamo la statuina di Gesù Bambino. Dio si presenta così, in un bambino, per farsi accogliere tra le nostre braccia. Nella debolezza e nella fragilità nasconde la sua potenza che

tutto crea e trasforma. Sembra impossibile, eppure è così: in Gesù Dio è stato bambino e in questa condizione ha voluto rivelare la grandezza del suo amore, che si manifesta in un sorriso e nel tendere le sue mani verso chiunque. La nascita di un bambino suscita gioia e stupore, perché pone dinanzi al grande mistero della vita. Vedendo brillare gli occhi dei giovani sposi davanti al loro figlio appena nato, comprendiamo i sentimenti di Maria e Giuseppe che guardando il bambino Gesù percepivano la presenza di Dio nella loro vita.

«La vita infatti si manifestò» (1 Gv 1,2): così l'apostolo Giovanni riassume il mistero dell'Incarnazione. Il presepe ci fa vedere, ci fa toccare questo evento unico e straordinario che ha cambiato il corso della storia, e a partire dal quale anche si ordina la numerazione degli anni, prima e dopo la nascita di Cristo.

Il modo di agire di Dio quasi tramortisce, perché sembra impossibile che Egli rinunci alla sua gloria per farsi uomo come noi. Che sorpresa vedere Dio che assume i nostri stessi comportamenti: dorme, prende il latte dalla mamma, piange e gioca come tutti i bambini! Come sempre, Dio sconcerta, è imprevedibile, continuamente fuori dai nostri schemi. Dunque il presepe, mentre ci mostra Dio così come è entrato nel mondo, ci provoca a pensare alla nostra vita inserita in quella di Dio; invita a diventare suoi discepoli se si vuole raggiungere il senso ultimo della vita.

9. Quando si avvicina la festa dell'Epifania, si collocano nel presepe le tre statuine dei Re Magi. Osservando la stella, quei saggi e ricchi signori dell'Oriente si erano messi in cammino verso Betlemme per conoscere Gesù, e offrirgli in dono oro, incenso e mirra. Anche questi regali hanno un significato allegorico: l'oro onora la regalità di Gesù; l'incenso la sua divinità; la mirra la sua santa umanità che conoscerà la morte e la sepoltura.

Guardando questa scena nel presepe siamo chiamati a riflettere sulla responsabilità che ogni cristiano ha di essere evangelizzatore. Ognuno di noi si fa portatore della Bella Notizia presso quanti incontra, testimoniando la gioia di aver incontrato Gesù e il suo amore con concrete azioni di misericordia.

I Magi insegnano che si può partire da molto lontano per raggiungere Cristo. Sono uomini ricchi, stranieri sapienti, assetati d'infinito, che partono per un lungo e pericoloso viaggio che li porta fino a Betlemme (cfr Mt 2,1-12). Davanti al Re Bambino li pervade una gioia grande. Non si lasciano scandalizzare dalla povertà dell'ambiente; non esitano a mettersi in ginocchio e ad adorarlo. Davanti a Lui comprendono che Dio, come regola con sovrana sapienza il corso degli astri, così guida il corso della storia, abbassando i potenti ed esaltando gli umili. E

certamente, tornati nel loro Paese, avranno raccontato questo incontro sorprendente con il Messia, inaugurando il viaggio del Vangelo tra le genti.

10. Davanti al presepe, la mente va volentieri a quando si era bambini e con impazienza si aspettava il tempo per iniziare a costruirlo. Questi ricordi ci inducono a prendere sempre nuovamente coscienza del grande dono che ci è stato fatto trasmettendoci la fede; e al tempo stesso ci fanno sentire il dovere e la gioia di partecipare ai figli e ai nipoti la stessa esperienza. Non è importante come si allestisce il presepe, può essere sempre uguale o modificarsi ogni anno; ciò che conta, è che esso parli alla nostra vita. Dovunque e in qualsiasi forma, il presepe racconta l'amore di Dio, il Dio che si è fatto bambino per dirci quanto è vicino ad ogni essere umano, in qualunque condizione si trovi.

Cari fratelli e sorelle, il presepe fa parte del dolce ed esigente processo di trasmissione della fede. A partire dall'infanzia e poi in ogni età della vita, ci educa a contemplare Gesù, a sentire l'amore di Dio per noi, a sentire e credere che Dio è con noi e noi siamo con Lui, tutti figli e fratelli grazie a quel Bambino Figlio di Dio e della Vergine Maria. E a sentire che in questo sta la felicità. Alla scuola di San Francesco, apriamo il cuore a questa grazia semplice, lasciamo che dallo stupore nasca una preghiera umile: il nostro "grazie" a Dio che ha voluto condividere con noi tutto per non lasciarci mai soli.

Dato a Greccio, nel Santuario del Presepe, 1° dicembre 2019, settimo del pontificato.

FRANCESCO



Mostra presepi Natale 2019

L'estate Bibione guarda all'Avvenire

Accanto alle iniziative spirituali, la Parrocchia si conferma una convinta e appassionata promotrice di iniziative culturali. L'iniziativa "Bibione guarda all'Avvenire" è un'esperienza conosciuta a livello italiano e internazionale, soprattutto per quanto concerne la rassegna organistica. Una proposta che si muove dalla convinzione che la vacanza non è un tempo vuoto, un semplice tempo di svago che rischia di farti tornare a casa ancora più stanco. Il riposo estivo, è invece un momento dove recuperare e ritrovare quell'equilibrio tra affetti e lavoro. Questo perché l'ormai frenetico ritmo della società, non aiuta a vivere a pieno il tempo del dialogo e del confronto, il tempo del silenzio e del raccoglimento, il tempo dell'amicizia e della festa. Ecco che il tempo della vacanza si trasforma in un'occasione di ricarica fisica, e quanto serve dopo un anno di lavoro!, ma altresì una ricarica interiore che come Parrocchia desideriamo offrire attraverso le proposte spirituali e culturali. A noi, che viviamo su questo lembo di terra della Diocesi, è chiesto di assolvere a questo compito, farci compagni di viaggio di quanti qui giungono per alcuni giorni, e far loro assaporare la gioia del nostro essere cristiani, certamente durante le liturgie, ma a partire da esse, essere uomini e donne pensanti e capaci di far pensare. Questo "talento" ci è dato oggi in dono, della responsabilità di questo "talento" ci sarà richiesto domani.

Un grazie alla squadra di volontari che immancabilmente accompagna l'impegno estivo, e di tutte le categorie imprenditoriali che non fanno mai mancare il loro aiuto. Un grazie infine alla Regione Veneto e al Comune di San Michele al Tagliamento nel credere a questo progetto culturale, quel "di più", cercato e apprezzato, che ci caratterizza come località turistica.



Programma Bibione guarda all'Avvenire 2020, XIV edizione

*Non abbiate paura.
Aprite, anzi, spalancate
le porte a Cristo!*



Aprile

24-26 **Concorso Organistico "Rino Benedet", VIII edizione**

25 VIII Festival organistico internazionale "Città di Bibione"
Concerto d'onore con il **M° Corti Alessio (I)**

26 I Giornata di solidarietà missionaria

26 Concerto: Finale del Concorso organistico

Maggio

Sab 2 Regina della Polonia: ore 20.00 S. Messa in lingua polacca,

dom 24 Concerto **M° Michele Bravin** (Ascensione)

dom 31 Pentecoste. II Giornata di solidarietà missionaria

VIII Festival coro-organo "Lions Club Bibione"

con il **coro Foraboschi**, diretto dal M° R. De Nicolò

Giugno

Lun 1 **GPiI e lo sport: testimone, Antonio Fantin**, campione mondiale
nuoto paraolimpico e **NN**. Modera il giornalista Alberto Francescut
giornalista de Il Popolo e collaboratore de La Gazzetta dello Sport

Mar 2 Concerto organo con **M° Daniele Mecchia**.

Mer 10 **GPiI e l'Eucaristia**. Incontro con il Testimone: **S. Ecc. mons. Piero Marini**, Presidente del Pontificio comitato per i congressi eucaristici internazionali.

Gio 11 ore 21.00, s. Messa del Corpus Domini, segue processione
Presiede **S. Ecc. mons. Piero Marini**, già Cerimoniere di GPiI.

Sab 13 ore 19.00: s. Messa per festa sant'Antonio, Pineda

Gio 18 Notte bianca di lectio divina adorazione e confessioni fino ore 23.00

Dom 21	ore 11.30: III Festival della Famiglia: s. Messa, promesse matrimoniali <i>Concerto organo-coro "Lions Club Bibione": Gruppo vocale "Gocce d'Armonia"</i>
lun 22	Gr.Est. 2020, IX edizione
mar 23	VIII Festival organistico internazionale "Città di Bibione" M° Mario Perestegi (SL)
mer 24	GPII e la famiglia: Incontro con N.N. in collaborazione con l'Università Cattolica.
gio 25	Notte bianca di lectio divina adorazione e confessioni fino ore 23.00

OSTENSIONE RELIQUIE SAN PIO DA PIETRALCINA (26 giugno-5 luglio)

Ven 26	ore 21.00, rito di accoglienza delle reliquie
sab 27	GP II e i giovani: nel 20° anniversario della GMG a Roma. Concerto-testimoniaza con il gruppo Elikya , In collaborazione con la Pastorale Giovanile Ufficio Missio diocesano: con il rito del mandato ai Giovani che andranno in " <i>missio estate</i> "
dom 28	III Giornata di solidarietà missionaria, ore 11.30 animata da "Elikya" ore 21.00, s. Messa in spiaggia con The Colours of Gospel
Lun 29	ore 18.30: s. Messa per festa san Pietro, Lido del Sole
Mar 30	VIII Festival coro-organo "Lions Club Bibione", con Ass. Santa Cecilia , direttore M° Giuliano Fracasso: Magnificat di Bach e Messiah di Handel

Luglio

Mer 1	GPII: Chiesa e cultura: NN , in collaborazione con l'Università Cattolica.
Gio 2	Notte bianca di lectio divina adorazione confessioni fino ore 8
Ven 3:	VIII Festival organistico intern. "Città di Bibione", M° B. Musialczyk (PL)
Dom 5:	ore 21.00 s. Messa e chiusura ostensione reliquie s. Padre Pio da P.
Lun 6	Spettacolo teatrale: Sichar-Jobel
Mar 7	Concerto: M° Daniele Toffolo (organo) e Giovanna Mastella (sax)
Gio 9:	Notte bianca di lectio divina adorazione confessioni fino ore 08.0
dom 12:	IV Giornata di solidarietà missionaria (finale europei!)
mar 14	GPII e i mass media: XIV festa di Avvenire e de Il Popolo, Smartalk: serata di confronto e spettacolo. Con NN e gruppi teatrali Jobel- Sichàr

OSTENSIONE RELIQUIE SAN GIOVANNI PAOLO II

Gio 16: **16 luglio – 16 agosto:** ore 21.00: Rito di accoglienza delle reliquie
Santa Messa presieduta da **Mons. Slawomir Oder**, già Postulatore
della Causa di Canonizzazione di GP II. Segue notte bianca.

BIBIONE INTERNATIONAL GOSPEL HUB

Ven 17: International Gospel Hub, arena/parco chiesa
Sab 18: International Gospel Hub, piazza Fontana
Dom 19: S. Messa in spiaggia con The Colour of Gospel (S. Michele al T) e alcuni
ospiti dell'International Gospel Hub (fronte Campeggio
Internazionale/accanto alle terme). Presiede il Vescovo Giuseppe.
Santa Messa in diretta su Media24 (canali 606)
Lun 20: International Gospel Hub arena/parco chiesa
Mar 21: International Gospel Hub arena/parco chiesa

Mer 22: GP II chiesa e politica: per un nuovo Umanesimo.
I testimoni: N.N. (in fase di contatti e conferme)
Gio 23: GP II e pace. "Premio Luigi Padovese", VI edizione, S. Em. il
Cardinale **Luis Antonio Gokim Tagle**, Prefetto della Congregazione
Propaganda Evangelizzazione dei popoli. Modera Lorenzo Fazzini,
direttore editrice EMI
Segue Notte bianca adorazione confessioni fino ore 08.00
Lun 27: Musical-Spettacolo: **Mercy** (a cura di ArenaArtis)
Mar 28: Concerto: **M° Ilaria Centorrino (I)**
Mer 29: GP II e il cinema: **mons. Dario E. Viganò**, Vice Cancelliere
Pontificie Accademie Vaticane
gio 30: Notte bianca di lectio divina adorazione confessioni fino ore 08.00
Con facoltà di concedere indulgenza del "Perdono di Assisi"

Sante MESSE IN DIRETTA TV su Tv2000 e Rete4

Luglio o agosto:

il mese sarà indicato nei primi mesi del nuovo anno

All'organo M° Davide Basaldella,
Animatore assemblea e solista, M° Tommaso Zanello

PERDONANZA DI BIBIONE

Dom 2	Ore 21.00 (unica messa serale) apre la Porta santa S. Em. il Cardinale Giovanni Angelo Becciu , Prefetto della Congregazione dei Santi. Segue s. Messa della Misericordia. Partecipa il gruppo Ensemble trombe FVG (santa Messa in diretta su Media24 (canale 606))
Mar 4 Mer 5	Ore 21.15: Musical teatrale: Benedetta Bianchi Porro (GardArt) GP II il Grande. Testimone prof. Gianfranco Svidercoschi , giornalista, già vice direttore dell'Osservatore Romano (piazza Treviso)
Gio 6	Notte bianca di lectio adorazione confessioni fino ore 8.00
Dom 9	V Giornata di solidarietà missionaria
Gio 13	Notte bianca di lectio adorazione confessioni fino ore 8.00
Sab 15	Solennità dell'Assunta (alla sera, unica messa ore 21.00) Ore 21.00: Santa Messa in diretta su Media24 (canale 606)
Dom 16	ore 21.00 Rito della chiusura della Porta santa. Segue santa Messa presieduta da mons. Giuseppe Pellegrini.
Mar 18	Spettacolo teatrale: Pierre e Mohamed. Un cristiano e un musulmano amici. Fino alla morte. Insieme.
Gio 20	Notte bianca di lectio adorazione confessioni fino ore 23.00
Dom 23	Ore 21.15 santa Messa in spiaggia presieduta da S.Ecc. mons. Giuseppe Pellegrini, animata dal coro The Colours of Gospel
Mar 25	Concerto in collaborazione con Festival della Musica, Portogruaro
Mer 26	GP II e il servizio del dialogo: p. Bernard Kinvi (Centrafica) , personaggio 2015 di Time. (piazza Treviso)
Gio 27	Notte bianca di lectio adorazione e confessioni fino ore 23.00
Settembre	
Mar 1	Concerto d'organo: Samuele Zamparo
Gio 3	Notte bianca di lectio adorazione e confessioni fino ore 23.00
Dom 6	VI giornata di solidarietà missionaria
Mar 8	S. Messa nella festa della natività di Maria con il coro di Latisanotta
Sab 12	S. Messa di fine stagione: Coro "Teor-Campomolle" , diretto dal M° Tommaso Zanello e all'organo M° Davide Basaldella

SI RINGRAZIA...



REGIONE VENETO



Comune di
San Michele
al Tagliamento

bibione ^{live:)}
CONSORZIO DI PROMOZIONE TURISTICA



PONTIFICIO CONSIGLIO
PER LA PROMOZIONE DELLA
NUOVA EVANGELIZZAZIONE



Ufficio Nazionale *per le*
comunicazioni sociali
della Conferenza Episcopale Italiana



CEI - Ufficio Nazionale per la
pastorale del tempo libero,
turismo e sport



Lions Bibione

Lions Clubs International
DISTRETTO 168 TAZ - ITALY
Lions Club San Michele al Tagliamento - Bibione



I NOSTRI MASS MEDIA

Avvenire

IL POPOLO

SETTIMANALE DELLA DIOCESI DI CONCORDIA - PORDENONE

TV2000 

FESTA DI COMUNITÀ

20 FEBBRAIO

57° anniversario di Fondazione della Parrocchia: 1963-2020

12° anniversario della Dedicazione della chiesa: 2008-2020

Due eventi che stanno ritmando il nostro cammino e grazie ai quali stiamo dando identità al nostro essere Comunità cristiana.

Ore 18.00

santa Messa

Durante la quale ricordiamo i nostri benefattori defunti, a cominciare dal nostro don Arduino Biason, fondatore e primo parroco; e i nostri benefattori viventi.

Ore 19.30

cena di Comunità

presso Ristorante Hotel Savoy beach
(prenotarsi in parrocchia o al Bar entro il 10 febbraio 2020)

PROGRAMMA FESTIVITÀ NATALIZIE

sabato 7, ore 18.30: apertura "Casetta di Natale". Vendita di dolci a favore dei ragazzi che partecipano all'esperienza catechesi-teatrale

Domenica 8, ore 11.00: apertura mostra presepi in chiesa (aperto il concorso dei presepi)

Domenica 15 ore 11.00: durante la santa messa di anniversario per suor Luigina, BENEDIZIONE DEI BAMBINELLI per i presepi

Martedì 17: inizio della novena di natale (ogni giorno ore 17.00 adorazione, ore 17.40 canto dei vesperi e santa messa con omelia)

Mercoledì 18, ore 15.00: confessioni dei ragazzi del catechismo

Martedì 24

Ore 9-12, 15-18 disponibilità di confessori

Ore 18.00 santa messa della vigilia di natale (al termine, arrivo e accoglienza della "sacra famiglia" e doni per i bambini)

Mercoledì 25: Natale di Nostro Signore

Ore 00.00 santa messa della notte.

Al termine brindisi di Natale offerto dall'Avis-Aido

Ore 9.00 santa messa dell'aurora

Ore 11.00 santa messa del giorno

Giovedì 26, santo Stefano

Ore 9.00 e ore 11.00 Sante Messe

Domenica 29, festa della santa Famiglia

Ore 9.00 e ore 11.00 benedizione delle famiglie

Martedì 31

Ore 18.00 santa messa di ringraziamento per l'anno 2019

(si ricorderanno tutti coloro che hanno ricevuto un sacramento: battesimo, eucaristia, confermazione, matrimonio, funerali)

Mercoledì 1° gennaio, Santa Madre di Dio

ore 9.00 e ore 11.00 ss. Messe con invocazione dello Spirito santo per l'anno nuovo

Domenica 5 gennaio

Ore 9.00 e ore 11.00 sante Messe

Ore 18.00 santa Messa: segue benedizione del falò (a cura dell'Avis-Aido)

Lunedì 6 gennaio

Ore 11.00 santa messa e benedizione dei bambini

al termine, accoglienza dei Magi con i doni per i bambini



Foto Luigi Vio, Stella di natale ad opera ditta Beltrame A.

Per restare informati...



www.parrocchia-bibione.org



parrocchiabibione@gmail.com



Parrocchia Bibione



pbibione



vena_don_andrea



Parrocchia S. Maria Assunta,
Via Antares 18 – 30028